MEF - RGS - Prot. 12787 del 24/01/2022 - U
MIC|MIC_DG-MU_SERV 1|25/01/2022|0001506-A| [22.07.07/9.24/2021]

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO IV

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Musei
mbac-dg-mu@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Al Ministero della cultura
Direzione Generale Bilancio
Servizio II
mbac-dg-bi.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Rif. Prot. Entrata Nn. 296656-296657-296658/2021

Alla Dott.ssa Daniela Renga
Funzionario
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Gabinetto del Signor Ministro
daniela.renga@mef.gov.it

OGGETTO: Museo delle Civiltà.
Secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2021.
Bilancio di previsione 2022.

Secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2021

È stata esaminata la documentazione relativa al secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2021 del Museo in oggetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 novembre 2021, previo parere del Collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 15/2021. La predetta documentazione è stata trasmessa il 9 dicembre u.s. Al riguardo, si rammenta di tener conto per il futuro del termine del 31 ottobre previsto dall'articolo 6, comma 2, del D.P.R. n. 240/2003, per la deliberazione delle proposte di variazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Riepilogo dati finanziari

Il provvedimento in argomento recepisce in bilancio:

- i trasferimenti in conto capitale di codesto Dicastero per l'importo complessivo di 887.176,56 euro, destinato per 300.000,00 euro a lavori urgenti di messa in sicurezza e per 587.176,56 euro all'allestimento della sezione Preistoria e delle altre sale espositive del Museo;

- maggiori e minori uscite (rispettivamente per 70.000,00 euro e per 93.768,53 euro) che determinano la riduzione complessiva degli stanziamenti di parte corrente per

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

23.768,53 euro. Fra le variazioni incrementative delle uscite correnti figura l'aumento della dotazione di spesa del capitolo *"1.2.1.18. Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c."* (+69.838,42 euro). Secondo quanto riportato nella documentazione a corredo della proposta di variazione, il citato incremento è determinato dalla *"necessità di stipulare contratti, in vista dei fondi assegnati dal PNRR, con professionisti di alto profilo, non avendo in carico"* l'Istituto *"figure idonee a ricoprire ruoli altamente specialistici"*. In proposito, nel segnalare all'attenzione di codesto Ministero vigilante le previsioni incrementive delle spese concernenti i sopracitati incarichi si ritiene opportuno rammentare che, nel fare ricorso alle prestazioni professionali di soggetti esterni, l'Amministrazione deve tenere debitamente conto delle prescrizioni dettate dal quadro normativo vigente in materia ed in particolare delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001;

- maggiori e minori uscite (rispettivamente per 918.945,09 euro e per 8.000,00 euro) che determinano l'incremento complessivo delle dotazioni dei capitoli di spesa in conto capitale per 910.945,09 euro. Il citato incremento è correlato al vincolo di destinazione dei predetti contributi agli investimenti del MiC (887.176,56 euro), nonché alla necessità di acquistare attrezzature (21.768,53 euro) ed opere d'arte (10.000,00 euro).

Pertanto, complessivamente, il provvedimento in rassegna espone maggiori entrate e maggiori uscite, in termini di competenza e cassa, per l'importo di 887.176,56 euro.

Parere sul provvedimento di variazione

Alla luce di quanto sopra esposto, preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti con il citato verbale n. 15/2021, si rappresenta di non avere osservazioni da formulare sulla proposta di variazione di cui trattasi, ferme restando le considerazioni espresse nel corpo della presente trattazione.

Bilancio di previsione 2022

È stata esaminata la documentazione relativa al bilancio di previsione dell'esercizio 2022 del Museo delle Civiltà, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 novembre 2021, previo parere del Collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 16/2021.

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

I documenti a firma direttoriale risultano sottoscritti dalla dott.ssa Paderni, delegata alle funzioni in forza del Decreto del Direttore Generale Musei n. 782/2020, la cui validità è stata da ultimo prorogata con decreto direttoriale n. 941/2021.

Esame preliminare

Dalla documentazione trasmessa risulta che il documento contabile in esame è stato predisposto secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. n. 97/2003, tenendo conto delle correlazioni con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013, come da indicazioni fornite dalla circolare Mef-Rgs n. 27 del 9 settembre 2015.

È stato altresì redatto il prospetto riepilogativo della spesa riclassificata individuando le missioni e i programmi della competente Direzione generale vigilante di codesto Ministero, come previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale n. 256/2017 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per le unità locali di codesta Amministrazione, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 91/2011.

Riepilogo dati finanziari

L'elaborato contabile espone il pareggio fra la previsione del totale generale delle entrate e la previsione del totale generale delle uscite di competenza, pari a 1.924.562,00 euro.

Per ciò che concerne le somme previste in entrata, le entrate correnti, stimate in 1.220.000,00 euro, sono influenzate in misura significativa dai trasferimenti di codesto Dicastero di 1.095.000,00 euro. Il citato importo include le risorse assegnate per le spese di funzionamento del Museo (1.000.000,00 euro), nonché gli stanziamenti previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro (30.000,00 euro) e per la corresponsione dei buoni pasto (65.000,00 euro).

Le altre entrate, valutate in 125.000,00 euro, sono da ascrivere alla vendita di biglietti per l'ammontare di 70.000,00 euro, *"determinato tenendo in considerazione il trend degli esercizi precedenti"*. Al riguardo, il Collegio dei revisori ha evidenziato la necessità di attuare *"un costante monitoraggio delle relative entrate, al fine di adottare gli opportuni provvedimenti in caso di sensibili scostamenti dal dato previsionale"*.

Sono altresì previste entrate pari a 35.000,00 euro per i servizi di formazione offerti dal Museo, mentre i proventi derivanti dalle concessioni su beni sono stati quantificati in 20.000,00 euro. Come risulta dalla relazione dell'organo di controllo, tale importo *"è stato determinato prudenzialmente tenendo in considerazione il trend negativo degli anni 2020 e*

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

2021 dovuto alla notevole diminuzione delle concessioni sugli spazi a causa della pandemia da Covid-19".

Le entrate in conto capitale, stimate in 52.562,00 euro, sono interamente riconducibili ai contributi assegnati dalla Regione Lazio per due progetti rientranti nell'accordo di programma quadro *"Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti telematiche"* (APQ6).

Quanto alle previsioni di spesa, gran parte degli stanziamenti di parte corrente (1.149.005,00 euro) è destinato alle spese di funzionamento dell'Istituto (823.935,00 euro).

Le spese per interventi diversi ammontano a 300.070,00 euro e sono impegnate essenzialmente per le uscite correlate alle prestazioni istituzionali del Museo (205.000,00 euro). Nell'ambito di tale categoria rileva lo stanziamento sul capitolo *"1.2.180. Altre prestazioni professionali e specialistiche"* (100.000,00 euro), motivato *"dalla grave carenza di risorse umane in tutti i settori, dai vigilanti ai funzionari tecnico-scientifici e all'area amministrativa"*, come riportato nella documentazione a corredo del bilancio di previsione e nella relazione del Collegio dei revisori.

In ordine all'opportunità di avvalersi delle prestazioni professionali di soggetti esterni all'Amministrazione, si ritiene opportuno richiamare i limiti dettati dal quadro normativo vigente ed in particolare dalle disposizioni di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 165/2001 secondo il quale il conferimento di incarichi a soggetti esterni per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti (comma 6) e non è consentito stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro (comma 5 bis).

Fra le spese per interventi diversi figurano, altresì, le uscite per gli oneri tributari (73.000,00 euro) e finanziari (8.000,00 euro), nonché i trasferimenti passivi destinati ad alimentare il fondo per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura (14.000,00 euro) ed il fondo ex-Enpals per l'assistenza e la previdenza di pittori, scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici (70,00 euro).

In linea con quanto disposto dal D.P.R. n. 97/2003, risulta inoltre appostato in bilancio un fondo di riserva (25.000,00 euro) di entità compresa fra l'1% e il 3% delle uscite correnti.

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Per quanto attiene alle spese in conto capitale (123.557,00 euro), i relativi stanziamenti risultano finalizzati all'incremento della dotazione bibliografica (5.995,00 euro), all'acquisto di opere d'arte (15.000,00 euro), postazioni di lavoro (20.000,00 euro), attrezzature (20.000,00 euro) e mobilio (10.000,00 euro), nonché agli interventi finanziati a valere sui suddetti contributi della Regione Lazio (52.562,00 euro).

Da ultimo, le partite di giro si equivalgono per 652.000,00 euro.

Ciò posto, attesa la corrispondenza fra il totale generale delle entrate ed il totale generale delle uscite di competenza, non si prevede di utilizzare l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 che, nella relativa tabella dimostrativa, è stato quantificato in 912.176,56 euro. Il citato importo risulta disponibile per 25.000,00 euro, mentre la quota vincolata ammonta a 887.176,55 euro. Al riguardo, si segnala che nell'avanzo vincolato sono confluite le somme assegnate dal MiC per l'allestimento della sezione Preistoria e delle altre sale del Museo (587.176,56 euro), nonché le risorse destinate agli interventi di messa in sicurezza delle sale espositive (300.000,00 euro), appostate fra le entrate con il secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2021, a fronte del corrispondente incremento delle previsioni di spesa. Sul punto, si ritiene opportuno rammentare che le previsioni incrementative delle uscite devono essere fondate sull'effettiva realizzabilità delle relative spese.

La gestione di cassa prevede riscossioni per 1.936.823,52 euro e pagamenti per 3.514.176,55 euro determinanti un disavanzo di 1.577.353,03 euro, che trova copertura nel fondo di cassa presunto iniziale di 2.489.529,59 euro, come risultante dai prospetti di bilancio.

In proposito, si richiama l'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il pareggio del bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione: "*I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato*".

Quanto alla gestione in conto residui, la consistenza dei residui attivi presunti al 1° gennaio 2022 è stata quantificata in 12.261,52 euro, mentre sono stati stimati residui passivi alla

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

medesima data per 1.589.614,55 euro. Tale importo si riferisce essenzialmente alle uscite in conto capitale (1.049.279,28 euro) relative agli interventi finanziati a valere sul fondo CIPE per il piano strategico "Grandi progetti Beni culturali", sui fondi POIN FESR, destinati all'impianto antincendio, e sui fondi assegnati per l'allestimento delle sale espositive del Museo.

Riepilogo dati economici

Il preventivo economico 2022 espone un risultato previsionale positivo di 25.000,00 euro, che scaturisce dal risultato operativo di 33.000,00 euro - pari alla differenza tra il valore della produzione di 1.272.562,00 euro ed i costi della produzione di 1.239.562,00 euro - e dalle imposte dell'esercizio di 8.000,00 euro. Rispetto ai dati rappresentati, nella documentazione trasmessa non risultano specifiche osservazioni.

Verifica del rispetto delle norme di contenimento

Ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge n. 145/2018, agli istituti e musei dotati di autonomia speciale di cui all'art. 30, commi 2 e 3, del DPCM n. 171/2014 (ora art. 33, commi 2 e 3 del DPCM n. 169/2019) non si applicano le disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa pubblica affinché gli stessi pongano in essere processi finalizzati ad assicurare una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali e volti a garantire maggiori entrate proprie. Al riguardo, nel richiamare le indicazioni da ultimo fornite con la circolare Mef-Rgs n. 26 dell'11 novembre 2021, si invita codesta Amministrazione a dare puntuali indicazioni affinché tali organismi adottino comportamenti coerenti con la finalità di assicurare il contenimento delle spese.

Parere sul bilancio di previsione 2022

Tutto ciò premesso, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con la relazione che costituisce parte integrante del predetto verbale n. 16/2021, per quanto di competenza, si rappresenta di non avere ulteriori osservazioni da formulare in ordine al documento contabile esaminato, ferme restando le considerazioni esposte nel corpo della presente trattazione.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Biagio Mazzotta